

EDIZIONE
PER LA PROVINCIA
DI MILANO

L' APE

EDIZIONE
PER LA PROVINCIA
DI MILANO

NOSTRA AMICA

Cari Soci,

stiamo già attivandoci per l'inizio della nuova stagione in un 2012 che si apre all'insegna della grave crisi economica del nostro Paese e al peso da sopportare come conseguenza: tasse, rincari, incertezze, instabilità, su ogni fronte. Una crisi questa che vede anche noi apicoltori alle prese con le più svariate problematiche, soprattutto economiche.

Nota positiva in questo inizio d'anno, come vi ho già accennato, è la liberalizzazione del prodotto acaricida "Bioxal".

Il provvedimento n° 298 del 02.12.2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 03.01.2012, ha finalmente sancito la possibilità di acquisto del prodotto **senza ricetta veterinaria**; questa è sicuramente una semplificazione alla nostra attività.

Ciò, non toglie che si debba comunque registrare il trattamento eseguito sul 'registro dei trattamenti'.

Sin dai primi giorni di gennaio si pensava che il freddo invernale fosse quasi alla fine, ma come al solito l'inverno ha chiesto il suo tributo di gelo, che non è mancato.

Il freddo polare di queste prime settimane dell'anno ha messo in ginocchio anche tutti noi apicoltori, con le nostre api.

Dalle premesse ci dobbiamo aspettare un periodo impegnativo e speriamo, insieme, di riuscire a gestire al meglio le nostre attività, nonostante tutto. Che almeno il tempo e le stagioni inizino ad esserci propizi!

Anche volgendo uno sguardo all'anno appena passato vediamo che i raccolti sono stati scarsi per tutte le fioriture dei mesi estivi. Il 2011 è stata un'annata per lo più scarsa.

Le morie di alveari, dopo la pausa primaverile, sono continuate con rinnovata vigoria, e nel tardo autunno hanno toccato il picco massimo.

In ogni caso, considerato che molti lavori ci aspettano a breve, organizziamoci con impegno e confidiamo in bene; confidiamo in un'ottima annata per le produzioni di mieli.

A maggior ragione, ora più che mai, è fondamentale rimanere uniti e sostenere la nostra Associazione che ci sostiene a sua volta sotto ogni profilo, che si attiva su tutti i fronti per agevolare il nostro lavoro e per tenerci aggiornati su ogni aspetto, burocratico, legislativo, scientifico. Ricordiamo cosa fa ogni anno la nostra Associazione nei rapporti con la Provincia, con la Regione, nell'aspetto assicurativo, nei rapporti con le ASL, nelle sperimentazioni nel campo Varroa, negli aspetti legislativi, nei ritrovati scientifici e veterinari, nelle informazioni fiscali e amministrative, nelle ricerche di mercato; e ancora, nella organizzazione di incontri, manifestazioni, notizie sui convegni, nell'assistenza tecnica specializzata a coloro che ne hanno bisogno, nell'organizzazione di corsi educativi nel Settore.

Questi corsi educativi riguarderanno i principianti e gli apicoltori più esperti. Oltre ai corsi di formazione base ci saranno corsi avanzati con importanti iniziative e innovazioni.

I nostri esperti del Settore si stanno già predisponendo in proposito, e già sono iniziati i corsi.

Buona nuova è che anche quest'anno verrà spedita la Rivista "Apinforma", distribuita dalla Associazione Sebini e Valli Confluenti di Lovere.

La rivista verrà inviata anche per tutto l'anno 2012 a tutti noi Soci, **sempre gratuitamente**.

Anche per questo un vivo grazie alla nostra Associazione che si attiva con impegno in tutte le iniziative possibili per portare, senza aggravii di spese ulteriori, fonti di informazione e di validi consigli nelle nostre case di apicoltori!

Anche questa iniziativa vuole dimostrare ancora una volta lo sforzo dell' A.P.A.M. rivolto al beneficio e all'interesse dei suoi Associati. Come vi avevo già anticipato nelle pagine di un nostro precedente Bollettino, abbiamo creato una Nuova Associazione Regionale Lombarda, denominata "Associazione Apicoltori Lombardi", alla quale noi abbiamo aderito.

Tale Associazione è nata dalla esigenza di costituire un gruppo di apicoltori rappresentativo, a livello Regionale, in grado di soddisfare le richieste dell'Assessorato all'Agricoltura in materia di finanziamento alle Associazioni Apistiche.

Appreziamo questi importanti eventi e ricordiamoci sempre che La nostra Associazione rappresenta la nostra forza.

Dobbiamo attivarci pertanto e sostenerla sotto ogni profilo, anche economico.

Raccomando a chi non l'avesse ancora fatto di effettuare il versamento della quota Soci 2012.

Invio a tutti voi un caloroso augurio di una buona stagione e vi saluto cordialmente.

Il Presidente
(Ing. Ovidio Locatelli)

MERCATINO DELLE OCCASIONI



L'APE

2

VENDO NUCLEI DI API SU 6 TELAINI CON REGINA ANNO 2011.
PRONTI PER MARZO 2012.
PER INFO: CARLO 320/7079107

UNA MOSCA TRA LE CAUSE DEL COLONY COLLAPSE DISORDER (CCD)

In un articolo pubblicato sulla rivista PLoS ONE il 3 gennaio 2012, l'entomologo Brian Brown ha rivelato una nuova possibile minaccia per le api e forse una parziale spiegazione per il Colony Collapse Disorder (CCD), la sindrome in cui le api operaie abbandonano l'alveare e che ha rappresentato (e rappresenta) un durissimo colpo all'apicoltura mondiale. La causa potrebbe essere una piccola mosca, una possibile minaccia emergente per l'apicoltura del Nord America.

In questo lavoro, gli autori forniscono la documentazione che dimostra come la mosca *Apocephalus borealis*, solita-

mente nota come parassita dei bombi, infetta e uccide anche le api mellifere, portandole ad abbandonare i loro alveari durante la notte. Finora, sul banco degli imputati sono stati messi acari parassiti, funghi parassiti, malattie virali e le interazioni tra questi.

Comprendere le infezioni provenienti dalle mosche può far luce sull'abbandono degli alveari da parte di colonie di api.

Brown ha ricevuto segnalazioni di attività notturne delle api a Los Angeles (California), in prossimità delle zone dove la ricerca ha evidenziato la presenza delle mosche.

Gli autori hanno dimostrato che

le api infestate dai parassiti abbandonano gli alveari di notte, morendo in tempi relativamente brevi, in media entro sette giorni. Da ogni ape morta nascono fino a 13 larve di mosca.

Utilizzando codici a barre del DNA, i ricercatori hanno confermato che le mosche nate dalle api infestate sono della stessa specie di quelle isolate dai bombi.

Comprendere i dettagli delle infezioni causate da *Apocephalus borealis* potrebbe chiarire dei comportamenti come la CCD e la conoscenza di questo parassita potrebbe aiutare a prevenirne la diffusione in altre regioni del mondo.

L'APE

3

IL RISCHIO DI ESTINZIONE DELL'APE SICULA

A Palermo è stato recentemente presentato il Progetto di reintroduzione e di conservazione della sottospecie a rischio di estinzione *Apis mellifera siciliana* finanziato da Regione Sicilia, Assessorato Agricoltura e Foreste, e creato in collaborazione con alcuni Istituti di ricerca, innanzitutto il CRA-API di Bologna (Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura - Unità di Ricerca di Apicoltura), l'Università di Palermo e Catania, l'Istituto Zooprofilattico della Sicilia, la Soat di Collesano e Slow Food. L'ape nera siciliana o nera sicula è una razza autoctona dell'isola, discendente da un ceppo africano,

molto diffusa fino agli anni '70 e poi in breve tempo quasi totalmente abbandonata a vantaggio della ligustica.

Gli apicoltori che allevano la nera sicula hanno riscontrato la quasi totale mancanza di morie in Sicilia, legate alla maggiore resistenza alle temperature elevate, agli sbalzi climatici e alle malattie.

L'area di reintroduzione sarà la parte nordoccidentale della Sicilia, dove la presenza di apicoltori professionisti che praticano nomadismo, con un possibile rischio di contaminazioni con la razza ligustica, è minore. La speranza è che al termine del progetto, tra tre anni,

gli apicoltori che l'avranno adottata siano molti di più degli attuali, e il rischio di estinzione definitivamente scongiurato. Durante il convegno di presentazione i relatori del CRA-API hanno chiarito che l'adesione all'iniziativa non prevede ostacoli per chi pratica il nomadismo o per chi alleva la ligustica, e che è aperto a tutti coloro che possono garantire l'allevamento in assenza da contaminazioni. Slow Food, nel 2008, realizzò un Presidio sull'ape nera sicula, per sollecitare l'attenzione e lanciare l'allarme circa il rischio di estinzione di questa razza, che oggi conta otto apicoltori custodi.

APIMELL 2012 - 29^a Edizione

Mostra mercato nazionale di apicoltura dei prodotti e delle attrezzature apistiche.

dal 02/03/2012 al 04/03/2012

venerdì e sabato: dalle 9.00 alle 19.00; domenica dalle 9.00 alle 18.30

Piacenza Expo - Loc. Le Mose S.S. 10 per Cremona - Piacenza (PC)

www.apimell.it

IMPORTANTE!!!

Ricordate di rinnovare la quota sociale 2012. Il rinnovo è importante per l'associazione e i servizi diretti ai soci. Il costo della quota associativa è di 55 euro.

DA UN PROGETTO DI RICERCA EUROPEO NUOVI KIT ANALITICI PER UN MIELE PIU' SICURO

Nel corso del 2012 arriveranno sul mercato test di screening per i contaminanti nel miele più veloci e meno costosi. Questo grazie a "Confidence", un progetto di ricerca che ha ricevuto 5,8 milioni di euro di finanziamento dall'Unione Europea.

Il coordinatore del progetto, Jacob de Jong che lavora presso Rikilt, l'Istituto di sicurezza alimentare nei Paesi Bassi, ha affermato che "c'è un grande mercato per il miele in Europa, ma ci sono anche parecchi avvisi sui livelli di antibiotici presenti nel prodotto delle api, e sono lotti interi quelli che rischiano di essere rovinati se la contaminazione è scoperta solo alla fine della catena di distribuzione, con gravi implicazioni finanziarie". I test messi a punto mirano al risparmio di tempo nel ciclo di produzione e ad aumentare il numero dei campioni monitorati, innalzando sensibilmente, di conseguenza, la sicurezza degli

alimenti.

Gli antibiotici sono usati per trattare o prevenire l'infezione negli alveari, ma i residui potrebbero essere trasmessi all'uomo attraverso il miele. Questo causa serie implicazioni per lo sviluppo di resistenza agli antibiotici negli esseri umani. Le nuove metodologie possono testare otto campioni differenti di prodotto in meno di 45 minuti, con la capacità di individuare quattro diversi tipi di antibiotici: cloramfenicolo, sulfamidici, fluorochinoloni e tilosina.

Finora non ci sono stati a disposizione test rapidi capaci di rilevare più di un antibiotico in una sola volta. I nuovi test analitici non solo lo consentono, ma possono anche essere utilizzati in condizioni di campo. I test sono stati sviluppati come parte del progetto quadriennale, al via nel 2008, con l'obiettivo di sviluppare metodi di rilevamento economici per i contaminanti in

alimenti e mangimi.

Il progetto ha preso lo spunto dalle crescenti preoccupazioni sulla sicurezza alimentare in Europa e sarà completato nel maggio 2012. Il costo totale sarà di oltre 7,1 milioni di euro, 5,6 dei quali provenienti dal Settimo Programma Quadro della Commissione europea.

Confidence è una collaborazione tra otto Istituti di ricerca, cinque università, due grandi aziende di prodotti alimentari e una PMI (Piccola-Media Impresa) rappresentanti di dieci differenti paesi europei, il cui lavoro comprende il rilevamento di una vasta gamma di contaminanti quali metalli pesanti, inquinanti organici e biotossine.

De Jong ritiene che l'attuazione di tale analisi, con un rapporto costi-efficacia vantaggioso e con rapidità, permetterà all'industria alimentare europea di risparmiare milioni di euro.

L'APE

4



L'APE NOSTRA AMICA - Bollettino specializzato in apicoltura
Proprietà: ASSOCIAZIONE TRA I PRODUTTORI APISTICI DELLA PROVINCIA DI MILANO
Direzione e redazione: Viale Isonzo, 27- 20135 Milano -
Telefono e Fax (02) 58.30.21.64

Direttore responsabile: Ovidio Locatelli

DISTRIBUZIONE GRATUITA

Stampa: GRAFICHE GEAL S.R.L., via Benaco 26, 20139 Milano

PER IL 2012 IL COLORE DELLA REGINA E' GIALLO